



# Tracce lasciate a passo di Lumaca



Gruppo Escursionisti Vercuraghesi  
G.E.V. Lumaca, 50 anni in cammino

50

# Il Corso di Escursionismo Giovanile

**I**l gruppo dei bambini al ghiacciaio del Morteratsch, il bagno in mutande nelle gelide acque in Val di Mello, sulla spiaggia di Spotorno, o in un'insenatura a San Fruttuoso. Le notti in rifugio: divertenti, insonni ed emozionanti, con le risate al buio ed i "blitz" di Carlo nelle camere a controllare la situazione.

Samuele e la sua mega radio; Francesco, che fatica a risalire il sentiero sotto il peso dello zaino più grande di lui; Marianna nel sole, che tende la mano al suo compagno che la aiuta; la colonna di ragazzi che attraversa una vallata, tutti con lo zainetto del G.E.V.

Scorrono come diapositive i tanti ricordi che negli anni ci ha lasciato il Corso di Escursionismo Giovanile, il fiore all'occhiello del G.E.V.: da 40 anni siamo orgogliosi di accompagnare in montagna tanti giovani camminatori, insegnando l'amore e il rispetto per la natura, la misura delle proprie capacità, la soddisfazione di conquistare una meta con impegno e fatica, l'altruismo, l'amicizia...

La proposta di organizzare uscite su misura per i più piccoli, è nata nel 1976 sull'onda dell'entusiasmo che si stava vivendo allora all'interno del Consiglio Direttivo, con l'avvio di tante iniziative coinvolgenti, supportate dal consenso che arrivava dai soci.

A partire dal 1974, già da alcuni anni era iniziata la collaborazione con le scuole attraverso diverse proposte, tra cui le uscite di Educazione Ambientale con i ragazzi delle Medie o la Festa di Primavera per gli alunni delle Elementari, ma il nuovo progetto era basato su un programma dettagliato e un apposito calendario, che prevedeva incontri serali e uscite domenicali.

L'idea del Corso era venuta anche guardando all'esperienza di altre associazioni del territorio affiliate F.I.E., come l'O.S.A. di Valmadre e la S.E.C. di Civate, che avevano già sperimentato qualcosa di simile con i "Corsi di

comportamento in montagna". Così al G.E.V. si prese infine la decisione di dare questa opportunità alle famiglie di Vercurago.

Attraverso il Corso siamo riusciti così a consolidare il profondo legame che stava nascendo tra la nostra associazione e i ragazzi, le loro famiglie e la scuola del paese intorno al grande tema della montagna.

L'8 maggio 1976 è iniziata dunque l'avventura del 1° Corso di Escursionismo Giovanile, rivolto ai ragazzi dalla terza elementare alla terza media. Un cammino che, passo dopo passo, sta continuando ancora oggi con l'entusiasmo di sempre.

Il programma della prima edizione, prevedeva quattro lezioni teoriche serali presso il salone dell'Oratorio di Vercurago e altrettante escursioni, con l'accompagnamento degli esperti del G.E.V. Lumaca. L'iscrizione costava 2.000 lire (1 euro!), comprensiva di assicurazione per infortuni personali, viaggi in autobus e regalo per tutti i partecipanti.

Oltre che in sede, le adesioni venivano raccolte dal professor Gustavo Hoffer per la scuola media e dal maestro Carlo Sala per le elementari, una raccolta direttamente "sul campo", quindi, a conferma dell'intenzione del G.E.V. di rivolgersi ai più giovani offrendo loro una proposta alternativa.

Era anche un modo per mettere a frutto l'esperienza accumulata dal nostro Gruppo in quei primi anni, così intensi di escursioni sulle montagne di casa e nelle più importanti località alpine, mettendosi "al servizio" della



*Corso di Escursionismo Giovanile;  
gita al Rifugio San Lucio - maggio 2015*

*Nella foto grande;  
Corso di Escursionismo Giovanile;  
gita ai laghetti di Ponteranica - maggio 2016*



comunità del paese. Gli iscritti furono trentanove entusiasti escursionisti in erba, di età compresa tra gli otto e i tredici anni: sono stati loro i "pionieri" di un'avventura bellissima che è entrata nel DNA e nel cuore del nostro gruppo.

Quel primo anno le mete delle quattro uscite domenicali furono il Magnodeno, il Pertus, il Baitello al Passo del Fo' e la gita conclusiva al rifugio Mambretti in Valtellina, a quota 2.004 metri sopra la diga di Scais, oltre alla partecipazione al primo raduno regionale F.I.E. a San

Tomaso sopra Valmadrera.

Ogni escursione era preceduta da una serata di approfondimento: Italo Neri del C.A.I. di Calolzio illustrò il comportamento da tenere in montagna, Cesare Piccamiglio del W.W.F. di Lecco parlò di ambiente ed ecologia, il dottor Gianfranco Brini tenne una lezione dedicata allo sforzo fisico in montagna e infine chiedemmo ai "Ragni di Lecco" di raccontarci le emozioni dell'arrampicata e della conquista alpinistica. Dal famosissimo gruppo lecchese ottenemmo pronta collaborazione... ed arrivò

a Vercurago nientemeno che Riccardo Cassin, uno dei padri dell'alpinismo moderno.

L'anno successivo gli iscritti furono ben quarantasei, nonostante il programma fosse piuttosto impegnativo: nelle escursioni domenicali vennero raggiunti quattro rifugi: il Tedeschi al Pialeral sul versante orientale del Grignone; la Capanna S.E.V. ai Corni di Canzo, il Rifugio Laghi Gemelli in Val Brembana e il Rifugio Marisa Consigliere al Cornizzolo, dove si svolse il secondo Raduno F.I.E.

Il Corso è stato - e continua ad essere - un

momento di coinvolgimento di tutta Vercurago; sin dai primi anni, infatti, ai ragazzi iscritti si univano spesso anche i genitori con i fratellini più piccoli, formando così gruppi molto numerosi che si muovevano come in un lungo serpentone di "lumachine".

Con il passare degli anni, nonostante siano tante le attività e le iniziative della nostra associazione, il Corso di Escursionismo Giovanile ha assunto una grande importanza, tanto da rappresentare l'attività principe del G.E.V. Lumaca.





*Corso di Escursionismo Giovanile;  
gita ai Piani dell'Avaro - maggio 2016*

“Far conoscere e propagandare la montagna in tutti i suoi molteplici aspetti” è l’articolo numero uno del nostro Statuto e rappresenta quindi per noi la motivazione più importante, attorno a cui si è coagulato il G.E.V.. A partire dal gruppetto di “amici del bar”, fino al progetto di trasmettere anche ai più giovani la bellezza della montagna e i valori che essa può insegnare.

Un compito non facile, una grande assunzione di responsabilità da parte dei membri del Consiglio e di tutti quelli che collaborano a questa attività, che è comunque in grado di ripagare ampiamente degli sforzi compiuti... Con la semplice formula del G.E.V.: dividere le fatiche per moltiplicare le soddisfazioni.

Prendere per mano il ragazzino non è sempre facile: adattare il proprio passo (non solo fisicamente) alle sue esigenze, imparare a guardare la montagna con i suoi occhi per potergliela raccontare, trovare la fermezza per tenere unito il gruppo di piccoli escursionisti, dosando il cammino con il momento di riposo e di gioco, tirando le fila quando c’è da rimettersi in marcia. Gestire la giornata in armonia, senza strappi, dall’appello mattutino salendo sui pullman (a proposito: certe domeniche la conta totale, compresi accompagnatori e fratellini, è arrivata abbondantemente sopra le cento persone) fino all’appello del ritorno... Quasi sempre “spaccando il minuto”.

Non c’è bisogno di tante parole, basta la semplicità del viaggio tutti insieme, iniziare a camminare, godere dell’incanto del paesaggio, condividere quel poco di fatica, “tenendo duro” fino alla meta finale. Che può essere





una piccola vetta, un rifugio sperduto tra le montagne, un laghetto trasparente, un prato dove giocare a *castellone*. Esperienze del tutto nuove per la maggior parte dei ragazzi, che d'istinto imparano ad apprezzare quello che stanno vivendo...

A parte qualche momento di sconforto per le gambe molli, lo scarponcino che fa male, lo zaino che pesa sulle spalle, la sete...

Anno dopo anno, con cura meticolosa, si predispose il nuovo programma da presentare alle famiglie e nelle scuole del paese, attraverso dépliant a colori che sono diventati sempre

più accattivanti... A livello delle migliori agenzie turistiche... o quasi. A tutti i ragazzi che si iscrivono per la prima volta, viene donato uno zainetto verde con lo stemma sociale, oltre ad un piccolo *gadget*. Nei ricordi dei partecipanti (e nelle foto "di reportage") quindi, c'è sempre lui, lo zainetto verde, che spunta a malapena dai prati con l'erba alta, sulle spalle di piccoli *trekkers*, occhieggia tra gli alberi nei boschi, si specchia nelle pozze dei torrenti.

L'esperienza ci ha aiutati a dosare le gite nel modo migliore, mixando semplici camminate in falsopiano, comunque in ambienti meravi-

*Corso di Escursionismo Giovanile*

1. *Gita al Resegone - maggio 2013*
2. *Giochi di gruppo - maggio 1993*
3. *Gita alla Capanna Monza al Resegone - maggio 2007*

gliosi, come la gita in Val di Mello, a salite di qualche centinaio di metri di dislivello, per esempio al Resegone da Morterone, oppure escursioni di medio impegno come al rifugio Cristina in Valmalenco o il rifugio Chiavenna all'Alpe Angeloga sotto il Pizzo Stella. In seguito, ormai sono trent'anni, abbiamo inserito un'uscita di due giorni con pernottamento in rifugio (tra i tanti: il Tavecchia, il Marisa Consigliere, il Calvi, il Laghi Gemelli) o nelle case vacanza. Nottate indimenticabili per i ragazzi che, nonostante la fatica della camminata, hanno sempre trovato una riserva di energia per fare baldoria nelle camerate e chiacchiere fino a tardi.

Non solo montagna, comunque... Ogni tanto, abbandonati per un momento i severi ambienti alpini, la gita di due giorni viene organizzata in qualche località marittima!

Quanti ragazzi sono passati dal nostro Corso? Tantissimi. Sicuramente più di cinquecento! Alcuni lo hanno seguito per sei anni di seguito, dalla 3<sup>a</sup> elementare alla 3<sup>a</sup> media; altri per un periodo più limitato, altri per un solo anno... Poi ci sono quelli che l'hanno frequentato da "fuori corso" nel ruolo di fratellini al seguito, e poi da escursionisti titolari... staccando in totale una decina di tagliandi.

Siamo certi che questi ragazzi abbiano conservato un ricordo particolare delle gite fatte con il Corso del G.E.V. Lumaca, e confidiamo che le esperienze vissute durante le escursioni, le fatiche per raggiungere la meta, i consigli ricevuti, le raccomandazioni al rispetto dell'ambiente siano rimaste in modo indelebile







in ognuno di loro e (perché no?) anche nei loro genitori.

Si diceva dell'impegno degli accompagnatori del G.E.V...

Nel portare i ragazzi in montagna, anche se su itinerari privi di difficoltà tecniche, è sempre stata nostra cura scegliere le escursioni con particolare attenzione, conoscendo la gita o effettuando dei sopralluoghi. Oltre a questo, il Consiglio G.E.V. ha ritenuto di partecipare ai corsi di formazione per Accompagnatori Nazionali di Escursionismo che la F.I.E. lombarda organizza dal 1990, dove vengono trattati diversi argomenti. Cartografia e orientamento, meteorologia, sicurezza in montagna, primo soccorso, dinamiche di gruppo, didattica ambientale, responsabilità legali degli accompagnatori, ecc. Al termine del ciclo di durata

*Corso di Escursionismo Giovanile*

1. *Gita alla Forcella Alta (Carenno) - maggio 2008*
2. *Gita al Monte Cornizzolo - maggio 2009*
3. *Partenza da Ca' Gambirasio - maggio 1988*

biennale, con un minimo di 160 ore di lezioni teorico-pratiche, viene svolto un esame finale per il rilascio del tesserino di qualifica di Accompagnatore Nazionale di Escursionismo nell'ambito F.I.E.

A questi corsi, che vengono aggiornati a scadenza biennale, hanno partecipato diversi soci G.E.V.; attualmente sono quattordici i nostri tesserati in attività, in possesso della qualifica, che sono impegnati ad accompagnare i ragazzi durante il Corso di Escursionismo e nelle uscite di Educazione Ambientale nelle scuole.





## I raduni regionali F.I.E.



Ogni anno la F.I.E. pianifica un raduno regionale per le associazioni che organizzano i Corsi di Escursionismo Giovanile. Scopo del raduno è quello di far incontrare i ragazzi che condividono la passione per la montagna, scambiarsi esperienze, trascorrere una giornata all'insegna della convivialità e dell'allegria, organizzando momenti di gioco comune, oltre naturalmente ad approfittare dell'occasione per far conoscere le diverse località escursionistiche. Anche il raduno regionale, al pari del nostro Corso, è arrivato alla 41ª edizione. Nei primi anni partecipavano una decina di associazioni; ora in Lombardia ne sono rimaste quattro, tuttavia questa giornata è sempre una grande festa che coinvolge centinaia di ragazzi e numerosissimi accompagnatori.

Per quattro volte il raduno regionale è stato organizzato dal G.E.V. a Vercurago.

La prima volta fu nel 1978, solo tre anni dopo l'avvio del nostro Corso Giovanile. Il programma prevedeva un giro didattico sui sentieri delle nostre montagne, dove avevamo provveduto a segnare le diverse specie arboree con il relativo nome. Il percorso doveva concludersi a San Gerolamo, con giochi al campo e festa finale. Purtroppo ci colse un tremendo acquazzone che rovinò i nostri piani, e dovvemmo correre ai ripari chiedendo ospitalità ai locali dell'Oratorio di Vercurago.

Nel 1983, altro raduno, questa volta a Beseno, dove arrivarono oltre cinquecento ragazzi in un'indimenticabile giornata in allegria,

Nel 2006 abbiamo pensato a un raduno dav-

*Corso di Escursionismo Giovanile;  
Raduno Regionale - 28 maggio 2006.*

*Lungo il percorso, i soci del G.E.V. hanno animato diverse scene tratte dal romanzo dei Promessi Sposi dando vita ai noti personaggi*







vero speciale: vivendo ai piedi della Rocca dell'Innominato, non potevamo non organizzare una "giornata manzoniana", e così i soci G.E.V., abituati agli scarponi e allo zaino, per una volta si sono calati nei panni di don Abbondio, Renzo, Lucia, don Rodrigo, la monaca di Monza e gli altri personaggi de "I Promessi Sposi", allestendo un percorso tra Vercurago, Somasca e il Castello dove ad ogni tappa era prevista la rappresentazione delle pagine più famose del romanzo.

Nel 2015 abbiamo raggiunto il traguardo delle quaranta edizioni del Corso di Escursionismo Giovanile, che abbiamo voluto celebrare con il libretto commemorativo: "40 anni... a piccoli passi", che ripercorre con articoli e tante im-

---

*Corso di Escursionismo Giovanile;  
gita al Pian Sciresa (Monte Barro).  
Giochi di gruppo "il Signore degli Anelli" -  
1 maggio 2008*

magini il cammino iniziato nella primavera del 1976.

Il 2 giugno abbiamo quindi ospitato un ulteriore raduno "made in GEV" che - nell'anno dell'Expo - è stato dedicato al cibo e all'alimentazione, con giochi e laboratori a tema e con un passaggio a Beseno per osservare gli orti a cultura biologica. La giornata di festa, pienamente riuscita, si è conclusa nel bel parco presso la nostra sede.